



COMUNE DI
SARNANO
Provincia di Macerata

VARIANTE AL PRG L.R.34/92
INSERIMENTO DI AREA DI RISPETTO PER LA
CHIESA DI COLLICELLI
in loc. MIGLIARUCCI

PROPRIETA':

**PARROCCHIA DI
S.MARIA DI PIAZZA,
Piazza Alta, Sarnano,
MC**

PROGETTISTI:

arch. A.Natalini



DATA:

.... / /

SCALA:

VERIFICA DI COMPATIBILITA'
IDRAULICA LR 22/11

TAVOLA:

07

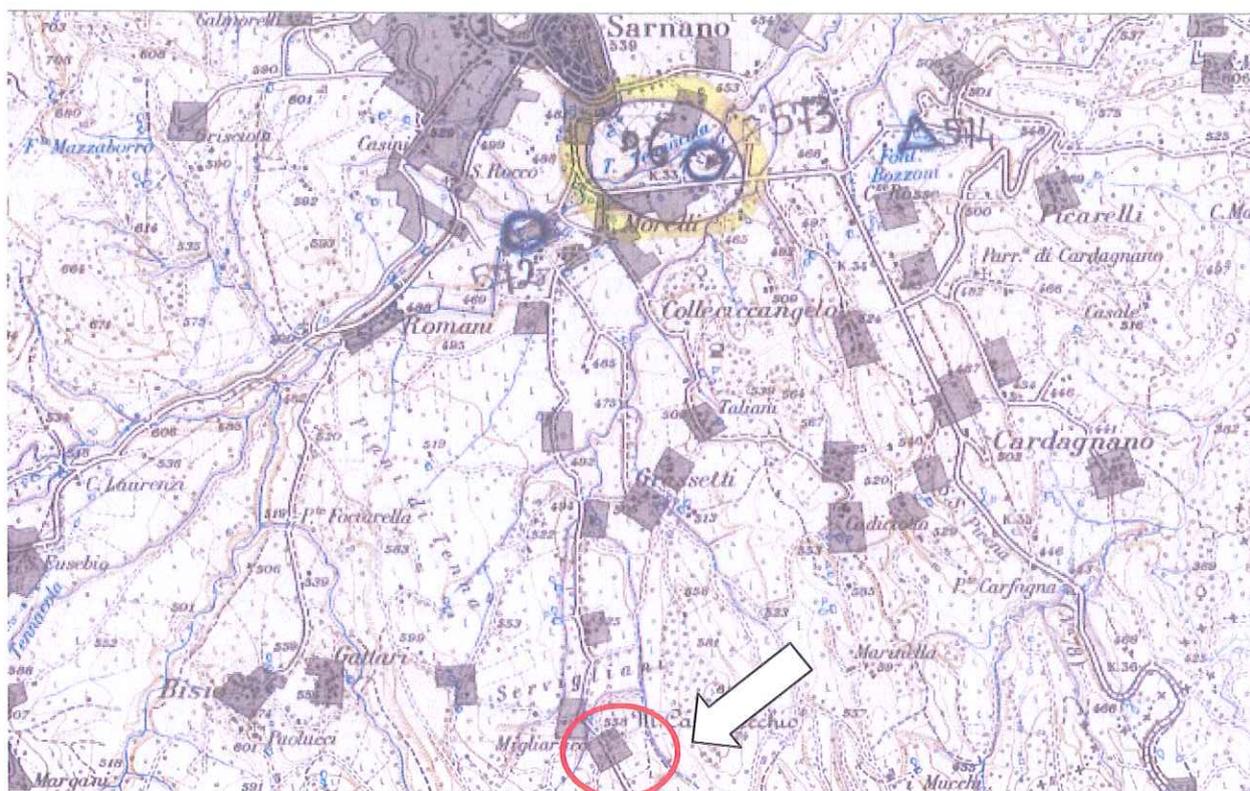
1) GENERALITA'

La Parrocchia di S.Maria di Piazza, con sede in Piazza Alta, Sarnano, MC, è proprietaria di un'area in località Contrada Migliarucci, sulla quale qualche anno fa, venne realizzata una chiesa, detta di Collicelli.

I parrocchiani della contrada che hanno questo luogo l'unico centro di riunione collettiva per potersi frequentare ed organizzare momenti di incontro, ha pensato di poter prevedere la realizzazione di un locale da annessere alla chiesetta esistente, dotandola appunto di una sala polivalente per attività comuni e sociali.

Per far ciò è necessario apportare una variante al vigente strumento urbanistico che possa consentire appunto la possibilità di realizzare questa nuova modesta volumetria ad uso religioso.

Con la presente variante inoltre, oltre ad individuare la nuova zona con una destinazione consona agli edifici esistenti, sarebbe possibile ridefinire l'area interessata dalla nuova zonizzazione escludendo la viabilità locale, che non risulta assolutamente rispondente allo stato di fatto.



Localizzazione dell'area oggetto di variante, IGM 1:25.000, quadr. 124-II

2) VERIFICA DELLA LR22/11 – ART.10 – Compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali;

LEGGE REGIONALE 23 novembre 2011, n. 22

Titolo: Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile".

..omissis.....

Art. 10

(Compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali)

1. Gli strumenti di pianificazione del territorio e le loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale in grado di modificare il regime idraulico, contengono una verifica di compatibilità idraulica, volta a riscontrare che non sia aggravato il livello di rischio idraulico esistente, né pregiudicata la riduzione, anche futura, di tale livello.
2. Ai fini di cui al comma 1, la verifica di compatibilità valuta l'ammissibilità degli interventi di trasformazione considerando le interferenze con le pericolosità idrauliche presenti e la necessità di prevedere interventi per la mitigazione del rischio, indicandone l'efficacia in termini di riduzione della specifica pericolosità.
3. Al fine altresì di evitare gli effetti negativi sul coefficiente di deflusso delle superfici impermeabilizzate, ogni trasformazione del suolo che provochi una variazione di permeabilità superficiale deve prevedere misure compensative rivolte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica della medesima trasformazione.
4. La Giunta regionale stabilisce i criteri per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di cui al comma 1, nonché le modalità operative e le indicazioni tecniche relative ai commi 2 e 3, anche con riferimento ad aree di recupero e di riqualificazione urbana.
5. Le opere necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al presente articolo e relative alla riduzione del rischio idraulico (opere di difesa fluviale, invasi compensativi, aree verdi conformate in modo da massimizzare la capacità di invaso e laminazione e simili) e geologico (rilevati e valli artificiali e simili) sono classificate tra le opere di urbanizzazione primaria e le aree cui vengono conferite funzioni mitigative o compensative devono essere ricomprese nel perimetro considerato, anche se non strettamente contigue alle aree di trasformazione.

..omissis.....

La verifica di compatibilità idraulica dell'area in oggetto viene condotta secondo il principio dell'invarianza idraulica; viene quindi effettuato il confronto delle condizioni tra circolazione idrica ante e post operam, verificando successivamente che la portata al colmo di piena dei corsi d'acqua influenzati dal territorio resti costante.

La verifica di compatibilità idraulica valuta quindi l'ammissibilità degli interventi di trasformazione alla luce dell'influenza che questi ultimi hanno sulla situazione idraulica presente nell'area, nonché la possibilità di eventuali opere e/o accorgimenti atti alla mitigazione del rischio.

La necessità di eventuali interventi compensativi da prevedere in sede progettuale dipende naturalmente dell'entità degli interventi di trasformazione territoriale previsti.

Mancando attualmente il regolamento della Regione Marche di cui all'art. 10 comma 4 della Legge Regionale 22/201, per la presente verifica ci si riconduce quindi alla classificazione riportata nella tabella che segue (D.G.R.Veneto 2948/09):

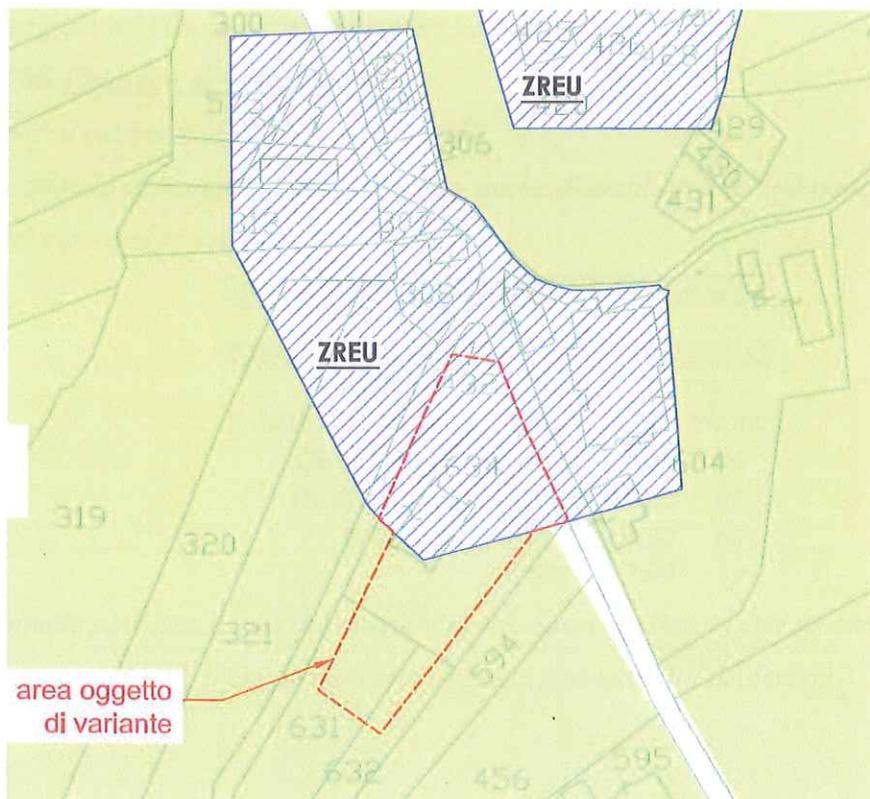
Definizione	Classe di Intervento	criteri da adottare
intervento su superfici di estensione inferiore a 0.1 ha	Trascurabile impermeabilizzazione potenziale	è sufficiente adottare buoni criteri costruttivi per ridurre le superfici impermeabili, quali le superfici dei parcheggi
Intervento su superfici comprese fra 0.1 e 1 ha	Modesta impermeabilizzazione potenziale	oltre al dimensionamento dei volumi compensativi cui affidare funzioni di laminazione delle piene è opportuno che le luci di scarico non eccedano le dimensioni di un tubo di diametro 200 mm e che i tiranti idrici ammessi nell'invaso non eccedano il metro
Intervento su superfici comprese fra 1 e 10 ha; interventi su superfici di estensione oltre 10 ha con $Imp < 0,3$	Significativa impermeabilizzazione potenziale	andranno dimensionati i tiranti idrici ammessi nell'invaso e le luci di scarico in modo da garantire la conservazione della portata massima defluente dall'area in trasformazione ai valori precedenti l'impermeabilizzazione
Intervento su superfici superiori a 10 ha con $Imp > 0,3$	Marcata impermeabilizzazione potenziale	è richiesta la presentazione di uno studio di dettaglio molto approfondito

3) Descrizione della VARIANTE

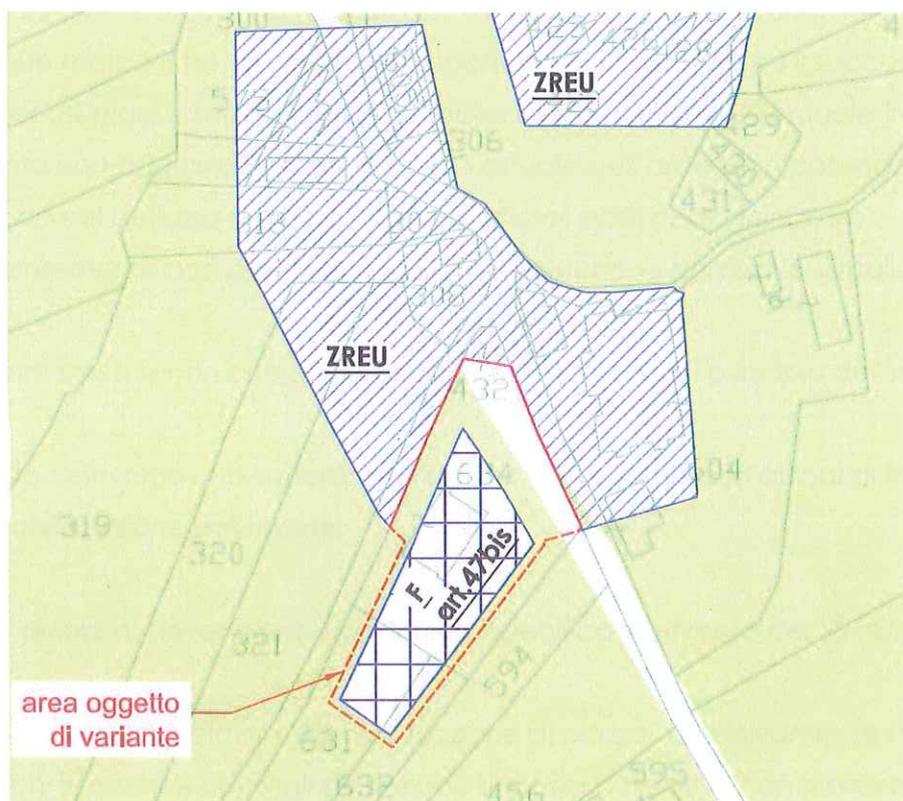
L'area di intervento si trova in una frazione di Sarnano, direttamente affacciata sulla strada comunale Pianelle Mazzanti.

L'attuale variante urbanistica viene proposta per consentire il riconoscimento di una chiesetta esistente, e quindi dare modo alla comunità religiosa ivi referente di realizzare alcune volumetrie accessorie necessarie per l'esercizio delle funzioni sociali e religiose.

Le vigenti norme tecniche del PRG prevedono per le "Aree di rispetto degli edifici religiosi" il divieto di qualsiasi costruzione; si intende perciò modificare l'art. 47 introducendo la possibilità di intervenire sull'edificio religioso in oggetto mediante interventi di manutenzione, ristrutturazione, restauro, ampliamento e nuova costruzione, a seconda delle necessità ed opportunità.



STRALCIO P.R.G. VIGENTE



STRALCIO P.R.G. MODIFICATO: VARIATA DESTINAZIONE SU 470 mq CIRCA

Si riportano di seguito le NTA previste per la zona F introdotta:

Art.47bis Chiesetta di Collicelli –

È l'area su cui insiste la Chiesa di Collicelli.

In tale zona la Chiesa potrà essere oggetto anche di ampliamento, nel rispetto dei seguenti indici e parametri urbanistici:

VARIANTE	
INDICI	
superficie fondiaria Sf	750 mq
If densità fondiaria massima:	2,5 mc/mq
Dc distanza dai confini	5,00 ml
Ds distanza dalle strade	5,00 ml
H altezza massima:	6,50 ml
n° piani	1,00

L'eventuale pavimentazione del piazzale dovrà essere realizzata con sistemi tipo massello drenante o analoghi, in modo da non alterare la permeabilità del terreno.

4) CONCLUSIONI;

Visto che:

1. eventuali interventi dovranno necessariamente prevedere l'opportuna regimazione delle acque meteoriche afferenti alle coperture ed al piazzale ed il successivo stoccaggio per usi irrigui e smaltimento in pubblica fognatura dell'eventuale troppo pieno;
2. l'intervento non aggrava il rischio idraulico attuale dell'area, non potendo incidere in alcun modo nel deflusso dei corpi idrici superficiali posti nelle vicinanze;
3. conseguentemente non pregiudica la possibile riduzione del rischio idraulico attuale dell'area;
4. conseguentemente non altera il deflusso attuale secondo il principio dell'invarianza idraulica;
5. l'intervento coinvolge una superficie di circa 470 mq, risultando quindi di **trascurabile impermeabilizzazione potenziale**;

Non si ritiene quindi di dover prevedere alcuno specifico intervento per la mitigazione del rischio idraulico.

Inoltre, data la specifica relativa alla realizzazione di piazzali esclusivamente mediante pavimentazioni in masselli drenanti permeabili imposta dalle NTA, non si prevede alcun effetto negativo sul coefficiente di deflusso delle superfici del piazzale.